



INSIEME PER LE DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UMANITA'

I rappresentanti del *Club Alpino Italiano* e dei suoi raggruppamenti regionali e provinciali (*Società Alpinisti Tridentini, CAI Alto Adige, CAI Veneto e CAI Friuli-Venezia Giulia*) e dell'*Alpenverein Südtirol*, i cui territori sono interessati dai siti "Dolomiti Patrimonio dell'Umanità", riuniti nel Convegno di Auronzo di Cadore il 19 dicembre 2009

- richiamati i principi ispiratori degli statuti delle Associazioni;
- ricordato il ruolo storicamente svolto dalle Associazioni nella promozione dei valori della montagna, nell'azione di tutela, valorizzazione e sviluppo compatibile dei territori delle Dolomiti e nella promozione e sostegno della candidatura delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità;
- fatte proprie le motivazioni del riconoscimento da parte dell'Unesco, i documenti di candidatura che hanno consentito tale riconoscimento ed i principi ispiratori della costituenda *Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO*;
- ribadita la concorde volontà ed impegno di ciascuna Associazione e delle rispettive organizzazioni territoriali di partecipare attivamente alla Fondazione e di concorrere nella realizzazione degli scopi dettati dallo Statuto e dagli strumenti di gestione;
- ricordato che le Associazioni sono dotate di vasto e consolidato patrimonio di esperienza, storia e cultura alpina ed esprimono nel proprio ambito elevate competenze scientifiche e professionali assicurando, nei territori interessati dai siti, una presenza attiva e qualificata delle proprie organizzazioni e figure professionali;
- consapevoli del ruolo fondamentale che sarà chiamata a svolgere la Fondazione per uno sviluppo conservativo e durevole del patrimonio mondiale Unesco Dolomiti

RICONOSCONO nella costituenda *Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO* lo strumento fondamentale per attuare le attività di ricerca, studio, programmazione, informazione e promozione delle aree e dei valori soggetti a tutela e per realizzare azioni coordinate da parte di tutti i soggetti titolari di funzioni di gestione del territorio al fine della promozione di nuovi strumenti di salvaguardia, conservazione, valorizzazione della cultura materiale e sviluppo compatibile delle Dolomiti, tra le quali rivestono particolare valenza le professioni di montagna, le attività escursionistiche, alpinistiche e di fruizione del territorio coerenti con la storia e le tradizioni dei luoghi soggetti a tutela;

ESPRIMONO L'AUSPICIO che sia completato al più presto l'iter costitutivo della Fondazione con la dotazione di adeguate risorse finanziarie e strutture organizzative e gestionali ispirate a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, legate ai valori da salvaguardare ed alle valenze qualitative e quantitative dei siti;

RITENGONO INDISPENSABILE che il processo formativo e l'avvio dei processi di gestione si attui mediante la più ampia informazione e il massimo coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni locali, delle categorie professionali della montagna e delle associazioni alpinistiche nel pieno rispetto di quanto previsto dagli impegni assunti dai Fondatori in sede di riconoscimento;

SI IMPEGNANO a portare il proprio contributo tecnico, scientifico ed operativo, anche attraverso le proprie organizzazioni territoriali, all'attività di studio, elaborazione, formazione, comunicazione e gestione della Fondazione in attuazione di quanto previsto dall'art.2 della proposta di Statuto;

SOTTOLINEANO L'ESIGENZA che siano previsti efficaci strumenti di partecipazione nella gestione da parte delle comunità locali, anche mediante l'attivazione di strumenti di consultazione permanente;

SUGGERISCONO L'ESIGENZA, anche al fine di promuovere la più ampia e qualificata partecipazione anche dei privati al sostegno della Fondazione, che sia prevista nel Consiglio Direttivo e nel CDA una rappresentanza espressa dal Collegio dei Sostenitori;

INDICANO L'OPPORTUNITA' che, al fine di assicurare una adeguata partecipazione agli organi di gestione e consultivi della Fondazione da parte delle Associazioni Alpinistiche, in ragione della particolare valenza e coerenza degli scopi e delle attività da esse perseguite in relazione alle finalità proprie della Fondazione, siano adottati opportuni criteri di applicazione delle norme statutarie e le seguenti modifiche ed integrazioni allo statuto proposto:

- in relazione a quanto previsto dagli artt. 4 e 11 della proposta di Statuto e dai protocolli del riconoscimento, sia riconosciuta alle Associazioni Alpinistiche Club Alpino Italiano e Alpenverein Südtirol la qualifica di "Sostenitore", in ragione del ruolo svolto dalle stesse Associazioni Alpinistiche sul piano scientifico-culturale e per l'articolata presenza delle proprie organizzazioni e figure professionali nei territori interessati dai siti;
- sia modificato l'art. 6 comma 3 prevedendo la possibilità di partecipazione ai Forum anche da parte delle suddette Associazioni Alpinistiche;
- sia ampliato a nove il numero massimo dei componenti del Comitato Scientifico onde consentire un apporto diretto da parte di tutte le Associazioni Alpinistiche e delle più rilevanti istituzioni Scientifiche (Università, Fondazioni Culturali) nei diversi campi della cultura scientifica;
- siano previsti strumenti tecnici di gestione, articolati a livello territoriale nei quali siano direttamente coinvolti le comunità e le istituzioni locali, le istituzioni scientifiche, le professioni di montagna e le associazioni alpinistiche.

ESPRIMONO IL PIENO SOSTEGNO alle iniziative che gli Enti Fondatori intenderanno intraprendere nel perseguimento degli obiettivi sopra richiamati.

Auronzo di Cadore 19.12.2009